

Bologna ricorda la strage di Ustica con un'opera d'arte

Nel trentennale dell'abbattimento del Dc9 dell'Itavia, il **27 giugno** un'installazione con la forma dell'aereo precipitato commemorerà in Piazza dell'8 agosto, con l'Associazione dei parenti delle vittime, una tragedia ancora avvolta nel mistero

[ALBERTO FIORILLO]

Il Dc9 e le ottantuno persone a bordo sono precipitate al largo di Ustica da qualche mese, quando il ministro dei Trasporti di allora, Rino Formica, firma il decreto di scioglimento dell'Itavia, cancellandola per sempre dai cieli italiani. Ora la compagnia aerea, il cui nome è indissolubilmente legato a quella tragedia, torna a volare grazie a un'installazione artistica. Un enorme aereo di tela a grandezza naturale (nella foto, simulazione in piazza Maggiore), lungo 32 metri e con un'apertura alare di 28,



atterrerà il prossimo 27 giugno in piazza dell'8 agosto a Bologna, per ricordare il giorno del trentennale della strage (nella foto sopra, il relitto), insieme all'Associazione dei parenti delle vittime.

L'opera, realizzata dall'artista Flavio Favelli e promossa da Bartolomeo

Pietromarchi e Maria Alicata dello Studio Untitled, è affiancata da una mostra in cui sono esposti articoli di un immaginario negozio di merchandising Itavia: cartoline, foulard, modellini e altri gadget riprodotti sotto forma di fittizi prototipi da destinare alla produzione.

«Ustica è una delle ferite più profonde della memoria collettiva del nostro recente passato» spiega Favelli. «Senza retorica, ho voluto riportare in vita quell'episodio attraverso il recupero della compagnia Itavia, come se non avesse mai cessato di esistere». ❧

FLAVIO FAVELLI

